



*Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia*

DIREZIONE REGIONALE DELL'AMBIENTE

*[Handwritten signature]*

25 GEN. 1994

34126 Trieste,  
Via Giulia N. 75/1

AMB/ 2157 -UD/INAT/63

da citare nella risposta  
prot. n. 696091 4-677-1

Al Ministero dell'Industria  
del Commercio e dell'Artigianato  
D.G.F.E.I.B. - Divisione 9°

Chimica del Friuli - Stabilimento di Torviscosa (UD) -  
Domanda di ampliamento impianto produzione  
cloroparaffine.

**PARERE**

PREMESSO che la Società Chimica del Friuli S.p.A. con sede in Torviscosa (UD) ha inviato alla scrivente Amministrazione, in data 20 settembre 1989, richiesta di autorizzazione, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 203/1988, per le emissioni derivanti dalle nuove attività produttive di "Chimica fine" previste nell'insediamento produttivo site in Comune di Torviscosa (UD), costituite da tre unità operative denominate "unità 100", "unità 200", "unità 300" delle quali la prima destinata alla produzione di cloroparaffine;

la Giunta regionale ha autorizzato la realizzazione dell'impianto con Delibera n. 3489 dd. 19 luglio 1991 indicando i limiti di emissione ed alcune prescrizioni;

la Società ha inviato a codesto Ministero in data 24 marzo 1993 domanda di autorizzazione per l'ampliamento dell'impianto per la produzione di cloroparaffine e la sua modifica per la produzione di solfocloroparaffine;

codesto Ministero ha richiesto in data 20 maggio 1993 il parere della scrivente Amministrazione ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 203/1988, commi 1 e 2, sentiti i competenti organi regionali;

la Società ha comunicato in data 30 giugno 1993 la data di messa a regime dell'impianto per la produzione di cloroparaffine, unico ad essere stato realizzato tra quelli inclusi nella richiesta di autorizzazione di cui sopra;

codesto Ministero ha autorizzato, in data 7 agosto 1993, la Società ad installare ed esercire l'Impianto di cui trattasi;

RILEVATO dalla relazione tecnica che l'ampliamento richiesto consiste nella installazione di una seconda sezione di clorurazione per aumentare la capacità produttiva delle cloroparaffine e di una sezione di evaporazione anidride solforosa, per la produzione di clorosolfoparaffine; che non vengono aggiunti nuovi punti di emissione e che le nuove emissioni saranno costituite dai gas incondensabili provenienti dalle colonne di abbattimento delle tracce residue di cloro, acido cloridrico ed anidride solforosa;

RITENUTO che l'accertamento effettuato sulla base degli elementi progettuali permette di valutare un'adeguata prevenzione dell'inquinamento atmosferico tale da consentire il rispetto dei limiti massimi all'uopo fissati;

**SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

alla modifica degli impianti di cui trattasi.

Vengono fissati i seguenti limiti alle emissioni:

Cloro gassoso	5 mg/Nmc
Acido cloridrico	30 mg/nmc
Anidride solforosa	500 mg/Nmc

Vengono confermate le seguenti prescrizioni:

- dovranno essere mantenuti i sistemi di monitoraggio sulle linee di produzione al fine di segnalare eventuali fughe di gas e vapori nell'atmosfera;
- dovranno essere effettuati controlli periodici delle emissioni con cadenza trimestrale ed i risultati comunicati alle competenti autorità.

IL DIRETTORE REGIONALE  
- dott. ing. Gastone Novelli -

